



# MUOVERSI NELLA LEGALITÀ:

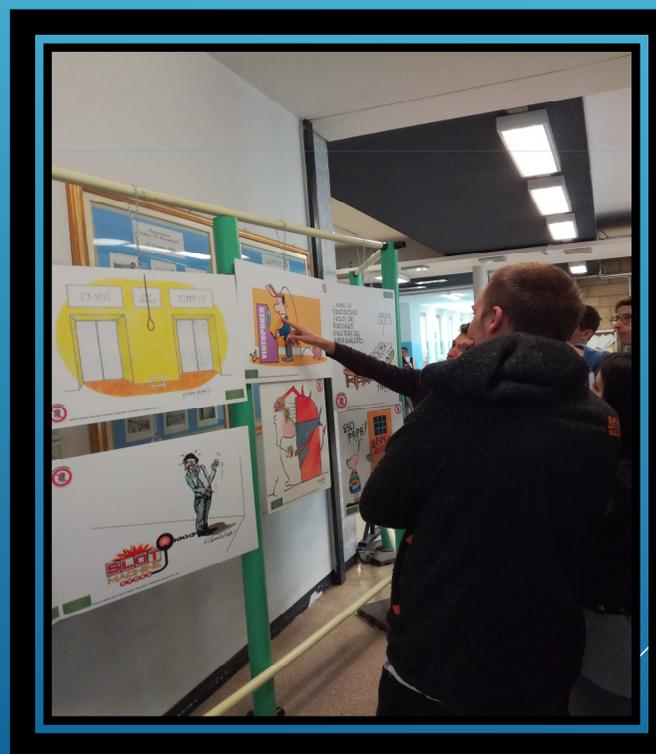
PER UNA LEGALITÀ «IN MOVIMENTO», CHE PARTA E RITORNI NEL PROPRIO TERRITORIO

*«Abbiano coscienza dei propri doveri»*

GIORGIO AMBROSOLI



Il CPL di Monza e Brianza ha puntato a far acquisire a studenti e studentesse questa consapevolezza dei propri doveri attraverso la loro partecipazione diretta e sentita a tutte le iniziative del nostro progetto.



COME?

**Learning by doing, learning by thinking, cooperative learning:**

gli alunni sono chiamati ad essere **protagonisti attivi**, a sperimentare in prima persona, ad operare pensando, riflettendo con se stessi e con gli altri.



# ► PER ARRIVARE AL LEARNING BY LOVING

PERCHE' GLI STUDENTI OPERINO E PENSINO DEVONO ESSERE MOTIVATI, DA QUI LA DECISIONE DI PARTIRE DALLA PROPRIA REALTA' TERRITORIALE,

## COLLOQUI, INCONTRI, CONFRONTI



- ▶ CON : le Istituzioni dello Stato, le imprese e gli operatori economici, i genitori , gli insegnanti, i professionisti della formazione



► Le associazioni, in grado di **TESTIMONIARE** la loro realtà

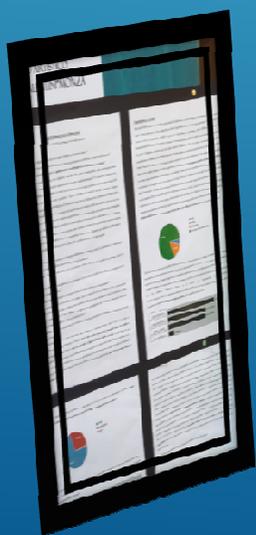


► L'APPROFONDIMENTO DI **GRANDI ESEMPI** CHE HANNO LASCIATO UN SEGNO INDELEBILE



► COME SI È CONCRETAMENTE REALIZZATA QUESTA PARTECIPAZIONE:

**LAVORO DIRETTO SUL TERRITORIO** :il lavoro del questionario sulla corruzione ha fatto muovere i ragazzi negli ambienti sociali a loro più familiari.



Confrontandosi con la cerchia dei propri conoscenti, la stessa famiglia, le aziende commerciali del proprio paese e in generale interagendo con i loro concittadini.



- ▶ GLI STUDENTI SONO POI ANDATI A TROVARE O A FARSI TROVARE DALLE ISTITUZIONI COMUNALI
- ▶ Hanno dialogato direttamente con i Sindaci e i componenti dei Consigli comunali
- ▶ Si sono misurati con la complessità della gestione della cosa pubblica
- ▶ Hanno acquisito consapevolezza del patto di corresponsabilità etica che lega cittadini e cariche istituzionali



► SI SONO MOSSI NELLE PIAZZE QUANDO SI DOVEVA TESTIMONIARE E RIFLETTERE SUL SACRIFICIO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE.



► HANNO AVUTO ESPERIENZA DI :

luoghi deputati sia all'applicazione puntuale della legge, momento fondamentale per garantire il rispetto e il mantenimento della legalità, ma anche al contenimento delle pratiche illegali

sia attraverso l'esercizio della attività giudiziaria penale,

sia attraverso il tempo della detenzione, visto come percorso non esclusivamente sanzionatorio, ma come opportunità di riabilitazione e di rientro nella correttezza propria della civile convivenza .



I momenti e le esperienze vissuti presso il Tribunale e la Casa Circondariale di Monza sono stati altamente significativi per gli studenti che hanno visto da vicino le conseguenze delle pratiche illegali, il delicato equilibrio fra punizione e rieducazione nel contesto della privazione della libertà personale.



Centro di Promozione della Legalità

## ▶ PUNTI DI FORZA

- ▶ Rendere gli studenti protagonisti di attività progettuali che permettano loro di creare un rapporto diretto con il contesto sociale in cui si trova la scuola.
- ▶ Creare alleanze territoriali che permettono di realizzare preziose esperienze di attività scaturite dalla didattica di tipo laboratoriale.
- ▶ Acquisire la consapevolezza delle caratteristiche del proprio territorio.



- ▶ Il Cpl vuole presentarsi non solo come una rete di scuole e di enti istituzionali, ma anche e soprattutto come un **rete di persone**, che secondo le loro caratteristiche e in base al loro ruolo nella società civile, si considerino tutti come punti nodali di uno schema collaborativo.



- ▶ IL CPL DI MONZA E BRIANZA ritiene la” presenza dinamica” dei nostri studenti sul territorio una componente strategica indispensabile per le prospettive di successo contro la pratiche illegali, anche esse organizzate in reti e che possono prosperare e di fatto prosperano contando sull’assenza, sul silenzio e l’indifferenza: il terreno abbandonato su cui allignano le organizzazioni criminali.
- ▶ LA CULTURA DELLA LEGALITÀ può affermarsi solo se è una cultura viva , stimolante, operativa nel quotidiano , in definitiva capace di far “muovere le persone” e attivarle, di realizzare per tutte loro e per i giovani in particolare il monito dell’eroe borghese Giorgio Ambrosoli che il CPL di Monza e Brianza ha voluto come titolo per il proprio progetto: Una forte presa di coscienza .

